



**Ministero del Lavoro e delle  
Politiche Sociali**  
Direzione generale per l'Attività Ispettiva



*Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali*

Partenza - Roma, 21/04/2006

Prot. 25 / 1 / 0003589

*Alla Associazione Nazionale Consulenti del Lavoro  
Via C. Colombo n. 456  
00145 - Roma*

*e p.c.*

*Risposta a nota prot. 618PR/30 del 20/3/2006*

*al Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti  
del lavoro  
Via Cristoforo Colombo, 456  
00145 - Roma*

Oggetto: protocollo d'intesa Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Ordine Nazionale Consulenti del Lavoro in materia di interpello - Art. 9, D.Lgs. n. 124/2004.

Con riferimento alla nota del 20 marzo 2006 di codesta Associazione, relativa al protocollo d'intesa indicato in oggetto, questa Direzione generale intende precisare quanto segue.

In primo luogo va evidenziato che l'intesa raggiunta con l'Ordine Nazionale dei Consulenti del Lavoro fa seguito ad una lettera inviata da questa Direzione generale a tutte le Associazioni di categoria e agli altri soggetti di rilevanza nazionale legittimati ad avanzare richiesta di interpello ex art. 9 del D.Lgs. n. 124/2004, affinché assumessero iniziative volte a "monitorare" la presentazione dei quesiti a livello centrale al solo fine di conoscere le problematiche interpretative insorte, di valutare i profili di interesse generale della questione e di evitare la trasmissione di più quesiti aventi identico oggetto ovvero già risolti con precedenti circolari o pronunciamenti di fonte ministeriale.

Ciò premesso, come riconosciuto da codesta Associazione, il protocollo d'intesa fa riferimento esclusivamente ad una mera attività di monitoraggio delle richieste di chiarimento provenienti dagli Ordini provinciali al fine di "evitare eventuali duplicazioni di quesiti e per fornire una eventuale attività di supporto per una più chiara e argomentata esposizione dei contenuti sul piano tecnico e giuridico".

In relazione a quanto sopra, non appare pertanto comprensibile perché codesta Associazione affermi che mediante tale protocollo si realizzi di fatto una attività di filtraggio degli interpelli e una analisi di merito e discrezionale degli stessi, attività che non compaiono in alcun modo nel testo dell'accordo, né rispondono in alcun modo alle intenzioni ed alle finalità perseguite.

Quanto alla mancata "concertazione" dei contenuti del protocollo con codesta Associazione, fermo restando che questa Direzione generale è sempre disponibile ad un confronto con tutti gli organismi rappresentativi di categoria in ordine alle problematiche più varie, si ritiene che l'Ordine Nazionale dei Consulenti del Lavoro, quale organismo istituzionale rappresentativo della categoria, sia l'interlocutore naturale di questa Amministrazione per l'esame delle problematiche legate alle attività della categoria professionale che, a livello sindacale, è rappresentata da codesta Associazione.

IL DIRETTORE GENERALE

(Dr. Mario Notaro)



PP

DP